

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PREDISPOSIZIONE, IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI ADERENTI ALLA RETE INTERISTITUZIONALE ARTEMIDE DI CUI IL COMUNE DI MONZA RISULTA ESSERE ENTE CAPOFILA, DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL NUMERO DI CENTRI ANTIVIOLENZA AI SENSI DELLA DELIBERA REGIONE LOMBARDIA N.5878/2016**

**VISTA** la legge 3 luglio 2012, n. 11, “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”;

**VISTA** la legge 15 ottobre 2013 n. 119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

**VISTA** l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;

**VISTA** la d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il “Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018”, che al punto 2.2.2.1 prevede tra le sue finalità strategiche di “incrementare il sistema di Rete aperta, consolidando le reti, rendendole omogenee sul territorio per offrire un intervento qualificato, così da garantire continuità e sviluppo laddove si rendesse necessario incrementare il numero dei centri antiviolenza e delle case-rifugio”;

**VISTO** il d.p.c.m. del 24 luglio 2014 che, in attuazione della legge n. 119/2013, articolo 5/bis, ha definito il riparto delle risorse nazionali alle regioni e province autonome con le modalità previste e che, al fine di riequilibrare il numero di centri antiviolenza in ogni regione, ha destinato alla Regione Lombardia l’importo di € 1.328.200,34;

**VISTA** la d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016 «Determinazioni in ordine all’attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza all’interno di reti già attive, finalizzate allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - VII provvedimento attuativo del “Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018”»;

**VISTO** il decreto n. 13333 del 15/12/2016, «Impegno e contestuale liquidazione alle AA.T.S. delle risorse finalizzate all’attivazione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza, e allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016», con cui le risorse sono state trasferite ai territori delle ATS come definito nell’allegato C) alla citata delibera n. 5878/2016;

**VISTO** il decreto n. 2167 del 01/03/2017 “Modalità attuative per l’attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza all’interno di reti già attive mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione finalizzati allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla D.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016”;

## È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

### **Finalità e oggetto dell'avviso**

Oggetto del presente Avviso è la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendono collaborare alla definizione della proposta progettuale per l'apertura di nuovi centri antiviolenza sul territorio della provincia di Monza e Brianza, quale territorio di riferimento della Rete Inter istituzionale antiviolenza di genere - Rete Artemide - secondo quanto stabilito dell'Accordo di collaborazione tra Comune di Monza, ente capofila della Rete e Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. n. 4046 del 18/9/2015 e d.g.r. n. 4955 del 21/3/2016.

Ai sensi della DGR 5878/2016 e del Decreto n. 13333 del 15/12/2016, nonché del Decreto n. 2167/2017, si intende infatti procedere all'implementazione del numero dei centri antiviolenza sul territorio della Rete Artemide attraverso la presentazione di una proposta progettuale finalizzata a promuovere la nascita di nuovi centri antiviolenza all'interno delle reti territoriali già esistenti.

### **Art. 1 - Destinatari**

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti previsti dall'articolo 1 comma 2 dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014:

- a) Enti locali, in forma singola e associata;
- b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 della citata Intesa, le associazioni e le organizzazioni di cui al comma 2 lettera b) devono:

- Essere iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate ovvero Albi regionali appositamente istituiti;
- Avere nel loro Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

I soggetti che nel proprio Statuto hanno i temi della violenza di genere, devono comunque possedere almeno 3 anni di esperienza.

I soggetti che intendono presentare la manifestazione di interesse devono garantire il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 anche relativamente a: requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi.

### **Art. 2 - Proposte progettuali**

Si richiede ai soggetti interessati di presentare un progetto di massima relativo alla proposta di modalità di svolgimento delle funzioni attribuite dalla normativa vigente ai centri antiviolenza:

- Ascolto e accoglienza di donne vittime di maltrattamenti e/o violenze
- Sostegno alle donne attraverso colloqui e consulenze legali e/o psicologiche
- Accompagnamento delle donne alla rete di servizi del territorio nelle varie fasi di denuncia

- Promozione e realizzazione di percorsi di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne, rivolti a:
  - Cittadinanza e opinione pubblica
  - Operatori che nelle diverse agenzie del territorio, entrino in contatto con donne vittime di maltrattamento
- Accoglienza, elaborazione e diffusione di dati relativi a donne vittime di maltrattamento per attività di ricerca e approfondimento
- Orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa attraverso collaborazioni con i servizi sociali del territorio e con i centri per l'impiego/servizi per il lavoro

Ai sensi della DGR 5878/2016 le proposte progettuali delle Reti Interistituzionali per l'implementazione del numero di centri antiviolenza dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Incremento e potenziamento dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza di genere o stalking e ai loro eventuali figli minori;
- Coerenza tra le azioni proposte, le risorse richieste e tempi di realizzazione;
- Sostenibilità dei servizi attivati e delle azioni del progetto nel tempo;
- Presenza di procedure standardizzate per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale degli interventi anche atte a garantire un percorso continuo di miglioramento dei servizi erogati;
- Declinazione delle modalità di accesso, accoglienza, presa in carico, messa in protezione e definizione del percorso personalizzato per la fuoriuscita dalla condizione di vittima di violenza di genere;
- Obbligo di aderire e implementare il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza)

Si richiede pertanto ai soggetti che presenteranno la manifestazione di interesse al presente avviso, la disponibilità ad aderire alle modalità attuative delle indicazioni regionali che saranno concordate in sede di predisposizione della proposta progettuale della Rete Artemide in ottemperanza a quanto sopra richiamato.

Nello specifico, inoltre, si richiede ai soggetti che intendono collaborare alla definizione della proposta progettuale per l'apertura di nuovi centri antiviolenza l'assolvimento dei seguenti compiti:

- Reperibilità telefonica per tutti i soggetti della Rete per la gestione dei casi di emergenza negli orari di apertura del centro ed inoltre per 3 giorni a settimana dalle ore 17.00 alle ore 24.00;
- La disponibilità ad attivare la sede operativa nel territorio di uno dei seguenti Ambiti Territoriali: Carate Brianza, Vimercate, Desio, Seregno;
- Garanzia dell'apertura estiva di minimo 10 giorni nel mese di agosto e della reperibilità telefonica sopra espressa e disponibilità a definire in modo condiviso il piano delle aperture del Centro Antiviolenza e della reperibilità telefonica, in raccordo con il soggetto capofila della Rete.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.

### **Art. 3 - Documentazione da presentare**

I soggetti interessati all'assegnazione del contributo dovranno presentare apposita richiesta al Comune di Monza in qualità di ente capofila della Rete Artemide, utilizzando il modelli allegati al presente Avviso (**allegati 1, 2 e 3**).

La richiesta, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovranno essere allegati a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. Atto costitutivo e statuto
2. Documento di iscrizione al Registro delle Associazioni o altro documento analogo
3. Autodichiarazione del Legale Rappresentante dell'ente richiedente che attesti la professionalità delle risorse umane coinvolte, l'esperienza pregressa nel campo e la formazione
4. Autodichiarazione che attesti i seguenti requisiti di ordine generale:

- a. di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65), e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
  - b. per le cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
  - c. per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91 e di protezione ambientale ex L. 349/86: il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro regionale;
  - d. di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
  - e. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
  - f. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
  - g. di essere in regola con le norme di cui alla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
  - h. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse
5. Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'ente di sottoscrizione per la presa visione e accettazione del Protocollo di Intesa e relativi allegati
  6. Curriculum dell'Ente/Associazione (scheda descrittiva dell'Ente richiedente) che attesti il possesso delle competenze e delle professionalità richieste
  7. Qualora lo statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si richiede curriculum di una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno al contrasto della violenza sulle donne.

#### **Art. 4 - Modalità e termini per la presentazione della domanda**

Il plico contenente la richiesta di assegnazione del contributo firmata dal legale rappresentante e la documentazione richiesta deve essere indirizzato al Comune di Monza a mezzo raccomandata del servizio postale di Poste Italiane ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, o tramite PEC all'indirizzo: [monza@pec.comune.monza.it](mailto:monza@pec.comune.monza.it) entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 11 MAGGIO 2017, pena l'esclusione dalla selezione. In caso di trasmissione tramite PEC, le firme per la sottoscrizione dei vari documenti dovranno, a pena di esclusione dalla procedura, essere apposte attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia. Il plico deve essere, a pena di esclusione, chiuso con nastro adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura e recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PREDISPOSIZIONE, IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI ADERENTI ALLA RETE INTERISTITUZIONALE ARTEMIDE DI CUI IL COMUNE DI MONZA RISULTA ESSERE ENTE CAPOFILE, DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL NUMERO DI CENTRI ANTIVIOLENZA AI SENSI DELLA DELIBERA REGIONE LOMBARDIA N.5878/2016"**.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del plico suddetto.

#### **Art. 5 - Modalità di selezione**

Una Commissione esaminerà le manifestazioni di interesse pervenute e la documentazione presentata e valuterà le proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 6.

#### **Art. 6 - Criteri di valutazione**

La Commissione valutatrice, acquisite le richieste, individuerà il soggetto con cui procedere alla definizione della proposta progettuale attraverso la valutazione basata sui seguenti elementi:

qualità della proposta progettuale di massima del nuovo Centro Antiviolenza; struttura e dimensione organizzativa dell'ente richiedente.

#### **Art. 7 - Funzioni del soggetto selezionato, modalità e durata dell'assegnazione**

La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali. L'Amministrazione comunale richiederà al soggetto che risulterà assegnatario di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

Il soggetto selezionato sarà coinvolto nella co progettazione con i soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale Artemide ed in particolare con il Comune di Monza, in qualità di ente capofila, durante la quale dovrà collaborare alla compilazione dei documenti previsti dalla DGR 5878/2016 e dal DDG 2167/2017. Durante la co progettazione sarà possibile rimodulare la proposta a livello di azioni, gestione del Centro e budget.

Il finanziamento è relativo all'avvio e funzionamento del Centro Antiviolenza per il periodo compreso tra il 1 novembre 2017 e il 31 ottobre 2018. Il Centro dovrà essere operativo entro e non oltre il 1 dicembre 2017.

Le modalità di svolgimento delle funzioni attribuite e di utilizzo delle risorse economiche assegnate, nonché gli adempimenti, i controlli e le cause di decadenza, revoca e risoluzione saranno definite nella Convenzione tra Ente capofila della Rete Artemide e soggetti attuatori.

La Convenzione sarà stipulata solo a seguito dell'approvazione della proposta progettuale a valere sulla dgr 5878/2016 e sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra Regione Lombardia e Comune di Monza, quale ente capofila della Rete.

#### **Art. 8 - Informazioni sull'Avviso**

Per tutte le informazioni utili inerenti il presente Avviso è possibile rivolgersi telefonicamente al Comune di Monza - Settore Servizi Sociali, contattando il numero di telefono 039/28.32.811 o inviando una e-mail all'indirizzo [ufficiodipiano@ambitodimonza.it](mailto:ufficiodipiano@ambitodimonza.it)

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito internet [www.ambitodimonza.it](http://www.ambitodimonza.it) e sul sito internet [www.comune.monza.it](http://www.comune.monza.it)